

altra piramide colla *Testa d' Oro* insegna della Farmacia a s. Bartolomeo (1) e col simbolo d' un pellicano intorno alla quale giravano le parole *Respice, Domine*; i *Bambageri* aveano un brigantino a dodici remi, dipinto di bianco e rosso con la coperta di damasco eremisino. Il palischermo degli *Specchieri* era a dodici remi, dipinto di verde con la coperta di scarlatta e la poppa adorna di bellissime tappezzerie e con magnifica mostra di specchi e un mappamondo della stessa materia. Portavano in mostra gli *Spadari* nella loro barca addobbata a cuoi d'oro, armi antiche e spoglie e trofei, ogni sorta d'armi, trentaotto picciole bandiere turche e una bella insegna antica di battaglia del tempo del doge Ziani coi remiganti in livrea rossa e verde. Su tutti i legni poi erano alabardieri in varia foggia vestiti, insegne del santo protettore dell' arte, trombette, tamburi e timpani. Nè le altre corporazioni d'arti s'astenero, chè anzi tutte gareggiarono nella ricchezza e nell'invenzione degli ornamenti, tra le quali merita singolar ricordo quella dei *Vetrai* di Murano, che sopra due gran barche incatenate insieme, coperte di tela dipinta, fabbricarono una fornace sotto la forma d'un mostro marino dalla bocca del quale uscivano fiamme, mentre gli operai seduti entro al corpo del mostro lavoravano bellissimi vasi di cristallo. Altra barca ancora raffigurava un gran delfino. Nettuno seduto col suo tridente la governava e a poppa due cavalli alati erano in atto di tirarla a sembianza di un carro, mentre ai fianchi quattro rematori sotto la figura di vecchi, molto al naturale, vogavano rappresentando i quattro fiumi Brenta, Adige, Po e Piave. A tanta splendidezza, a tanto sfoggio delle arti meccaniche non lasciavano di accompagnare loro superbi lavori le arti belle, ed un arco alzato a s. Nicolò del Lido da quel

(1) Esistente ancora a piedi del Ponte di Rialto a s. Bartolomeo.